

INSIEME COSTRUIAMO LA NOSTRA SCUOLA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PEROSA ARGENTINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4665 del 15/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nonostante il vincolo territoriale, la maggior parte delle famiglie del nostro Istituto ha un discreto livello di relazionalità interna al nucleo familiare in quanto possiedono reti parentali e dispongono di un accettabile livello di relazionalità esterna, soprattutto per quanto riguarda la bassa valle. Sono presenti numerose e variegata forme di associazionismo sportivo, ludico e culturale che offrono momenti di aggregazione giovanile e permettono il confronto tra generazioni diverse. Buono è anche il grado di collaborazione di molte famiglie con la scuola. La scuola si propone come uno dei centri di accoglienza, di convivenza e confronto, rilevando le difficoltà socio-economiche delle famiglie e si attiva per trovare strategie che attenuino il disagio (sportello di ascolto per Sec. 1 grado, spazio adolescenti, doposcuola e progetti sull'inclusione fasce deboli e OPM). Gli studenti stranieri costituiscono più una risorsa che una criticità. Il rapporto studenti-insegnanti è generalmente adeguato.

Vincoli

Il nostro IC insiste su un territorio prevalentemente montano, molto esteso costituito da 10 Comuni con 14 plessi distribuiti su 5 scuole dell'Infanzia, 6 della Primaria e 3 della Secondaria di 1° grado che si sviluppa su ben due vallate alpine (di cui una senza sbocco), con una parte delle famiglie residente in frazioni anche lontane dal capoluogo. A questi disagi si aggiunge la presenza, in progress, di situazioni familiari deprivate e conflittuali, con notevoli difficoltà a svolgere la funzione genitoriale. Il contesto economico attuale ha creato non poche difficoltà finanziarie in diverse famiglie, che inserite in una piccola realtà, non sempre si espongono a richieste specifiche di aiuto, come risulta dal numero delle famiglie che la Caritas, attiva in zona, aiuta con beni alimentari e materiale scolastico. La presenza del 16% di studenti certificati (disabilità, disturbi evolutivi specifici) e il 55% circa, della popolazione totale che richiede ulteriori interventi personalizzati, determina la necessità di un investimento

economico notevole ma non sempre disponibile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La maggior parte dei nostri plessi accoglie alunni provenienti da frazioni lontane fra loro, talvolta anche isolate geograficamente, spesso appartenenti a Comuni diversi, quindi l'Istituzione scolastica è principale luogo di aggregazione, socializzazione e confronto per la popolazione che va dai 6 ai 14 anni. In questi anni la stretta collaborazione tra il nostro IC e il territorio (Amministrazioni, famiglie, Enti) ha consentito il mantenimento dei tempi pieni/prolungati anche nelle scuole delle due valli, dove l'organico di diritto non lo prevedeva, intervenendo sul costo del buono pasto e sui trasporti. La decennale e proficua collaborazione tra scuola, associazioni sportive e culturali legate alla vocazione turistica del territorio ha permesso l'istituzione di corsi di nuoto, di sci alpino-nordico, di pattinaggio, di lingue minoritarie (patoua') e seconda lingua comunitaria (francese), esperienze educative presso il laboratorio di educazione ambientale di Pracatinat e i rifugi alpini della zona. Tutto ciò costituisce un ampliamento dell'offerta formativa per i ragazzi ed è valorizzazione delle peculiarità del territorio stesso. Ulteriore esempio di collaborazione scuola-enti è rappresentato da annuali scambi con scuole dell'U.E. (Francia e Germania) appartenenti a comuni gemellati in un'ottica di cittadinanza europea attiva. L'IC collabora sempre più proficuamente con la Diaconia Valdese attiva sul territorio che offre risorse economiche e professionali.

Vincoli

Il nostro IC è inserito in un territorio che nell'ultimo quinquennio ha subito un massiccio spostamento/abbandono del tessuto industriale locale con conseguenze negative importanti sullo stato socio-economico delle famiglie. Questa situazione ha determinato un calo demografico nelle nostre valli, essendosi ridotto anche il flusso migratorio che aveva avuto invece il suo culmine nel periodo "Olimpiadi Torino 2006". Nel nostro I.C. gli alunni stranieri costituiscono il 7% del totale, con scarsa stabilità abitativa. Continua a diminuire il numero di alunni nelle classi di scuola Primaria e nelle sedi della Sec. di I grado con il rischio di un'ulteriore contrazione del numero delle classi e dell'organico. Il contributo degli enti locali (amministrazioni comunali) per le scuole, inteso come intervento per l'adeguamento delle strutture alle esigenze di sicurezza e di 'benessere educativo', non è omogeneo in tutti i plessi

e, complessivamente, non e' sufficiente rispetto ai fabbisogni della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La maggior parte delle amministrazioni comunali garantisce servizi di trasporto per gli studenti dalle frazioni e dai comuni limitrofi al capoluogo dove hanno sede le scuole. In questi anni l'IC ha partecipato a tutti i bandi PON-FSE che hanno permesso: la realizzazione del cablaggio nelle scuole della bassa valle, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche , l'attivazione di corsi di lingua inglese (potenziamento competenze di base), l'attivazione di pre-scuola e campus estivi (quest'ultimo in via di approvazione). Esiste la "rete territoriale del Pinerolese" che mette a disposizione delle proprie scuole materiale multimediale e non, in forma di prestito d'uso. L'istituto si giova inoltre di una dotazione bibliotecaria significativa, sebbene continuamente da aggiornare. L'I.C. ha beneficiato del finanziamento Regionale L16 che ha consentito il funzionamento del plesso di Prali (Ambito A-finanziamento '17.400 di un progetto specifico per scuola a rischio chiusura) mentre lo sdoppiamento delle pluriclassi della Primaria di Perrero, Prigelato e Fenestrelle e per la Sec. di Perrero pur essendo approvato non e' stato finanziato. Il nostro I.C. ha inoltre beneficiato del finanziamento misto Ministeriale Regionale "Fasce deboli" (3600') che ha permesso di attuare azioni di recupero degli alunni svantaggiati nei due gradi di scuola. La Diaconia Valdese, attraverso OPM, e la Fondazione San Paolo finanziano parte di progetti per l'inclusione.

Vincoli

I nostri edifici scolastici sono dislocati in 7 comuni:3 di questi, con popolazione sotto i 700 abitanti, hanno ordini di scuola in edifici diversi con conseguenti maggiori oneri gestionali, di manutenzione e ristrutturazione. Le amm. comunali progressivamente stanno provvedendo alla messa in sicurezza degli edifici scolastici i risultati si stanno avviando ad un soddisfacente livello di adeguamento antisismico e in generale strutturale. Permangono in alcuni edifici scolastici barriere architettoniche e gli ambienti destinati alle attività didattiche non sono facilmente adattabili ai modelli di didattica innovativa, ai quali i docenti si stanno accostando sempre più concretamente (esempio Scuola senza Zaino). Dei 7 plessi delle valli alcuni sono difficilmente raggiungibili dal personale scolastico sia per carenza di mezzi pubblici, sia per le difficoltà di percorrenza delle strade delle alte valli con mezzi privati. In riferimento alle scuole secondarie, l'azienda di trasporto pubblico garantisce sempre meno le coincidenze con

l'orario di entrata/uscita. Il territorio, soprattutto le valli, ad oggi, non ha ancora un'efficiente copertura della rete internet.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PEROSA ARGENTINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC807006
Indirizzo	PIAZZA EUROPA, 1 PEROSA ARGENTINA 10063 PEROSA ARGENTINA
Telefono	0121803332
Email	TOIC807006@istruzione.it
Pec	toic807006@pec.istruzione.it

❖ I.C.PEROSA ARG.NA - ROURE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA807013
Indirizzo	VIA MISTRAL ROURE 10060 ROURE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione ROURETO 31 - 10060 ROURE TO

❖ I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA807024
Indirizzo	POMARETTO-P.ZZA LIBERTA' POMARETTO 10060 POMARETTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza LIBERTA' 1 - 10063 POMARETTO TO

❖ I.C.PEROSA AG.NA -VIA T. NIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA807035
Indirizzo	VIA TIBALDO NIERO 1 PEROSA ARGENTINA 10063 PEROSA ARGENTINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TIBALDO NIERO 1 - 10063 PEROSA ARGENTINA TO

❖ I.C.PEROSA ARG.NA -PRAGELATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA807046
Indirizzo	PRAGELATO -FRAZ. RUA' FRAZ.RUA' 10060 PRAGELATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 4 - 10060 PRAGELATO TO

❖ I.C.PEROSA AR.NA -FENESTRELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA807057
Indirizzo	VIA ROMA, 10 FENESTRELLE 10060 FENESTRELLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 10 - 10060 FENESTRELLE TO

❖ I.C.PEROSA ARGENTINA-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE807018
Indirizzo	V.LE DUCA D'AOSTA 1 PEROSA ARGENTINA 10063 PEROSA ARGENTINA

Edifici	• Viale AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA 3 - 10063 PEROSA ARGENTINA TO
Numero Classi	9
Totale Alunni	107

❖ **I.C.PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE807029
Indirizzo	VIA ROMA 17 FENESTRELLE 10060 FENESTRELLE
Edifici	• Via ROMA 17 - 10060 FENESTRELLE TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

❖ **I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE80703A
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO 34 POMARETTO 10060 POMARETTO
Edifici	• Via CARLO ALBERTO 34 - 10063 POMARETTO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

❖ **I.C.PEROSA ARG.NA -"R.BERMOND" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE80704B
Indirizzo	VIA NAZIONALE 20 FRAZ. RUA' 10060

PRAGELATO

Edifici	• Via NAZIONALE 20 - 10060 PRAGELATO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

❖ **I.C.PEROSA ARG.-ROURE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE80705C
Indirizzo	VIA NAZIONALE 20 FRAZ. RORETO 10060 ROURE
Edifici	• Frazione RORETO 31 - 10060 ROURE TO
Numero Classi	4
Totale Alunni	17

❖ **I.C.PEROSA ARGENTINA -PERRERO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE80706D
Indirizzo	VIA BORG0 9 PERRERO 10060 PERRERO
Edifici	• Altro BORGATA BORG0 9 - 10060 PERRERO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

❖ **I.C.PEROSA ARGENTINA -PRALY (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE80707E
Indirizzo	PIAZZA PERRO 16 PRALI 10060 PRALI

Numero Classi	4
---------------	---

❖ **I.C. PEROSA ARGENTINA -GOUTHIER (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TOMM807017
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA EUROPA,1 PEROSA ARGENTINA 10063 PEROSA ARGENTINA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza EUROPA 1 - 10063 PEROSA ARGENTINA TO
---------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	103
---------------	-----

❖ **I.C. PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TOMM807028
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA 17 FENESTRELLE 10060 FENESTRELLE
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via ROMA 17 - 10060 FENESTRELLE TO
---------	--

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	39
---------------	----

❖ **I.C. PEROSA ARG.NA - PERRERO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TOMM807039
--------	------------

Indirizzo	VIA BORGO 9 PERRERO 10060 PERRERO
-----------	-----------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Altro BORGATA BORGO 9 - 10060 PERRERO TO
---------	--

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni
23
Approfondimento

<i>Comune</i>	<i>Altitudine</i>	<i>Distanza dalla sede</i>	<i>Ordine di scuola</i>	<i>Orario di funzionamento</i>	<i>N° di classi</i>	<i>N° di alunni iscritti</i>
Perosa Argentina	620 m	//	Infanzia	40 ore	3	61
			Primaria	40 ore	6	106
			Secondaria I° grado	36 ore	5	102
Pomaretto	630 m	2 km	Infanzia	40 ore	1	31
			Primaria	40 ore	5	64
Perrero	875 m	8 km	Primaria	36 ore	1	12
			Secondaria I° grado	33 ore	2	23
Roure	900 m	8 km	Infanzia	40 ore	1	18
			Primaria	40 ore	2	19
Fenestrelle	1154 m	17 km	Infanzia	40 ore	1	11
			Primaria	40 ore	2	20
			Secondaria I° grado	30 ore	3	39



			I°grado			
Pragelato	1560 m	27 km	Infanzia	40 ore	1	25
			Primaria	32 ore	3	33

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Plessi scuola INFANZIA	Laboratori pittura	Laboratori psicomotricità	Laboratori musicali	drammatizzazione	lettura	informatica
Perosa	X			X	X	2 pc fissi 1 pc portatile
Pomaretto	X			X	X	2 pc fissi 2 pc portatili 1 tablet
Roure	X			X		1 pc fisso 3 tablet
Fenestrelle	X			X	X	1 pc fisso
Pragelato	X			X		1 pc portatile



Plessi scuola PRIMARIA	N° Lim	Pc	tablet	Laboratori	Palestra	Spazi polivalenti		
Perosa	7	10+3	9	1 informatica 1 scienze	1	2 piano rialzato 2 primo piano		
Pomaretto	5	16	4	/	1	1		
Perrero	1	2		1 Informatica	1			
Roure	1	5	2	/	1	2 nel seminterrato		
Fenestrelle	2	3	3	/	1	1 aula + atrio		
Pragelato	3	5	13	/	1	1 auletta		
Plessi scuola SECONDARIA	N° lim	Aula informatica	Aula lingua straniera	Aula scienze	Aula Arte	Aula musica	Palestra	Spazi polivalenti
Perosa	7 6 pc	1		1	1	1	1	4
Perrero	2	1					1	1

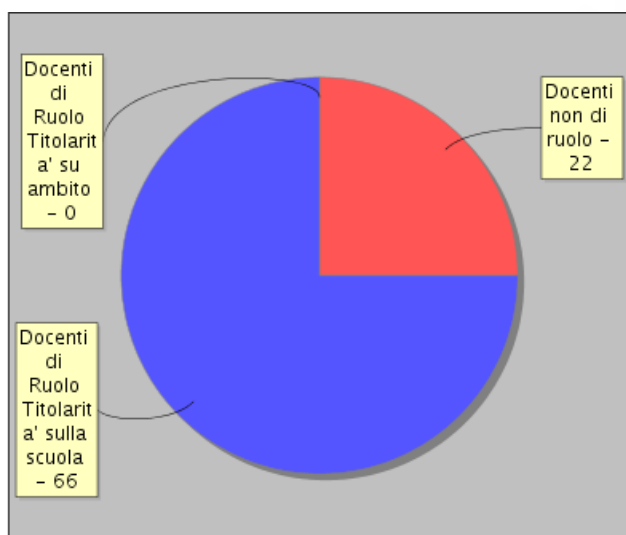
	4 pc							
Fenestrelle	2						1	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 80
 Personale ATA 25

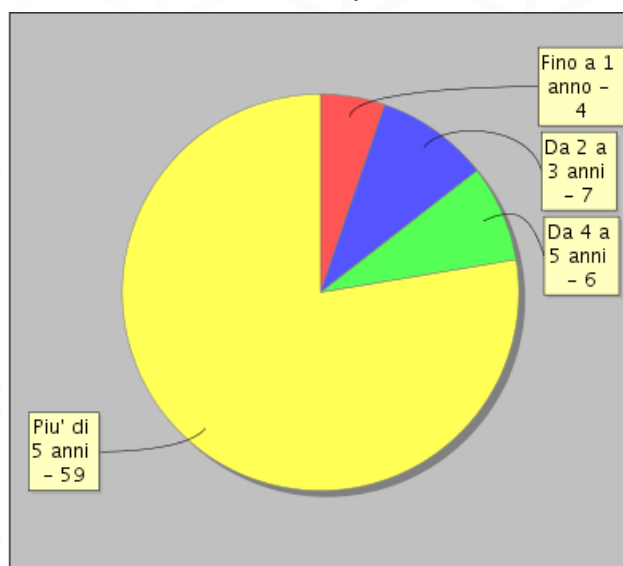
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 66
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 59

Approfondimento

PERSONALE DOCENTE:

Da dieci anni l'Istituto Gouthier non ha un dirigente titolare ma un reggente. Anche l'altra figura apicale - il D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) non è titolare da tre anni, con un avvicendamento negli ultimi due.

Anche la situazione dell'organico docente è penalizzata dalla precarietà; nonostante ciò non emerga chiaramente dai dati pubblicati, è necessario sapere che numerosi docenti di tutti i gradi sono precari perché non tutti i neoimmessi in ruolo accettano la nomina e devono essere perciò sostituiti da supplenti; quasi tutti i neoimmessi in ruolo chiedono ed ottengono il trasferimento a conclusione dell'anno di prova. Si determina in tal modo un turn over annuale che compromette la stabilità e la continuità soprattutto nella scuola dell'Infanzia e in quella Secondaria.

L'emergenza maggiore all'interno del nostro Istituto è tuttavia nell'organico del sostegno : solo un insegnante è titolare di ruolo sull'organico d'Istituto (scuola primaria); tutti gli altri vengono reclutati fra aspiranti non specializzati, alcuni alla loro prima esperienza di insegnamento. Questo aspetto è particolarmente preoccupante, poiché incide in misura notevole proprio sulle fasce più deboli dell'utenza, per le quali è richiesta alta professionalità e qualità personali che devono essere sviluppate attraverso formazione ed esperienza.

Le criticità illustrate sono più evidenti nei plessi di alta valle, non adeguatamente serviti dai mezzi di trasporto pubblico e perciò difficili da assegnare

La situazione non è migliore per il personale ATA:

i posti del personale amministrativo sono coperti in maggioranza da personale non di ruolo o con titolarità in altra sede; numerosi collaboratori scolastici hanno contratto a tempo determinato e, soprattutto nelle sedi decentrate, si rileva la stessa difficoltà di assegnazione già evidenziata per i docenti.

Tutto ciò causa mancanza di continuità didattica, amministrativa ed organizzativa, con grave pregiudizio delle potenzialità progettuali, di inclusione e di innovazione che l'istituto è in grado di esprimere

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il servizio scolastico che si realizza nell'Istituto Comprensivo di Perosa Argentina si ispira ai criteri fondamentali comunità, accoglienza e responsabilità, favorendo la partecipazione e l'informazione, assicurando trasparenza ed efficienza.

Decliniamo meglio i principi fondanti:

- 1. L'erogazione del servizio nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado dell'Istituto si basa sul principio dell'uguaglianza dei diritti degli utenti e non si fanno distinzioni e discriminazioni fra di essi in relazione a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.*
- 2. Nelle scuole dell'Istituto ci si ispira e si agisce secondo criteri di universalità e di equità. Le modalità di funzionamento e di programmazione educativo-didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado dell'Istituto, concretizzano il principio di offrire a tutti gli alunni gli strumenti, gli spazi e il supporto per realizzare il successo formativo di ciascuno.*
- 3. L'Istituto garantisce il diritto di scelta della scuola da parte delle famiglie, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti della capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, vengono seguiti i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto per l'accettazione delle iscrizioni e per la compilazione della lista d'attesa. In un'ottica di massima trasparenza, tali criteri vengono illustrati a richiesta. Il controllo dell'effettivo*



rispetto dell'obbligo scolastico viene assicurato con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico. La regolarità della frequenza degli alunni dell'Istituto viene assicurata con un controllo quotidiano delle presenze e la richiesta alla famiglia di immediata comunicazione alla scuola e della necessaria giustificazione in caso di assenza dell'alunno. Per favorire il proseguimento degli studi, nel passaggio da un grado all'altro di scuola, viene assicurata la trasmissione di informazioni attraverso l'invio delle documentazioni previste, utili a delineare la personalità dell'alunno e la sua situazione scolastica, e attraverso la disponibilità degli insegnanti per incontri e colloqui con i docenti della scuola del grado successivo a cui l'alunno si è iscritto. Si assicura, infine, l'impegno della scuola ad informare tempestivamente le famiglie su eventuali situazioni scolastiche "a rischio", in modo che nella collaborazione scuola-famiglia si possano trovare adeguate soluzioni al problema.

- 4. La collegialità all'interno della scuola costituisce una dimensione fondamentale e caratterizza le modalità di lavoro degli operatori scolastici. Attraverso il confronto costante, tra plessi, sezioni, sede e sezioni staccate, si concretizza l'impegno dei docenti a fornire il più alto ed omogeneo livello qualitativo possibile di servizio. Viene garantita l'informazione sulle attività didattiche attraverso incontri periodici con le famiglie degli alunni, per illustrare la programmazione educativo-didattica annuale, l'organizzazione scolastica, lo svolgimento di iniziative varie destinate agli alunni. L'affissione all'albo on line del sito dell'Istituto e alle bacheche sul registro elettronico assicura l'informazione ad operatori ed utenti, per tutto quanto risulti rilevante per l'organizzazione del servizio e il buon andamento dell'Istituto. In ogni caso, l'Istituto garantisce all'utenza la massima semplificazione delle*



procedure di accesso all'informazione, in modo che questa, compatibilmente con la normativa sulla privacy, risulti completa e trasparente. L'informazione sull'andamento scolastico degli alunni viene assicurato, inoltre, tramite avvisi sul diario (che i genitori devono consultare quotidianamente), comunicazioni scritte, incontri periodici calendarizzati con i docenti e, su appuntamento, incontri con i singoli docenti. Il registro elettronico viene utilizzato per comunicare con le famiglie attività e andamento dell'alunno.

5. La programmazione educativo-didattica assicura la libertà di insegnamento dei docenti, nel rispetto della vigente legislazione e delle competenze degli Organi Collegiali, e garantisce la formazione dell'alunno, rispettando gli obiettivi delle linee guida della scuola primaria e secondaria di I° grado e dei nuovi orientamenti della scuola dell'infanzia. L'Istituto garantisce ed organizza attività di aggiornamento (facendo riferimento alle risorse interne, alle Istituzioni competenti ed enti culturali), considerato diritto-dovere per tutto il personale della scuola nella prospettiva di mantenere ad un livello adeguato la professionalità degli operatori scolastici.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Nella Scuola Sec. di I grado e' necessario ridurre la scarsa omogeneita' di valutazioni conseguite all'esame finale

Traguardi

Nel primo anno si lavorera' per ridurre la fascia di valutazione "sette" di una percentuale significativa

Priorità

Nella Scuola Sec. di I grado e' necessario il potenziamento delle metodologie



laboratoriali in particolare per lo sviluppo delle competenze digitali.

Traguardi

Aumentare le ore di lezione svolte in laboratorio con utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Priorità

Nella Scuola Primaria è necessario promuovere il benessere scolastico creando ambienti di apprendimento collaborativi e non competitivi

Traguardi

Porre l'accento sul percorso di apprendimento effettuato da ogni singolo alunno rispetto all'esito delle prove e relativa valutazione.

Priorità

Nella Scuola Primaria e' necessario il potenziamento delle metodologie laboratoriali sviluppando così una "scuola del fare"

Traguardi

Strutturare le ore di lezione in modalità laboratoriale con attività svolte a gruppi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Analizzando con attenzione i risultati delle prove INVALSI emerge come assumano un peso rilevante dal punto di vista statistico le situazione di pluriclasse presenti in 4 plessi su 6. Questo non fotografa in maniera veritiera la situazione dell'Istituto acueno le singole realtà. La priorità diventa quindi l'analisi attenta classe per classe dei dati riferiti ai singoli item per desumere gli ambiti disciplinari in cui si evidenziano carenze.

Traguardi

Analizzare le prove INVALSI classe per classe per evidenziare gli ambiti da potenziare o approfondire.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Confronto, raccordo e condivisione delle competenze chiave in uscita ed in entrata tra i tre ordini di scuola.



Traguardi

Completare per tutto l'istituto il curricolo verticale per competenze.

Risultati A Distanza

Priorità

Condivisione tra gli ordini di scuola di buone pratiche e di obiettivi.

Traguardi

Progettare insieme attività specifiche. Elaborazione del curricolo verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

AMBITO	PRIORITA' E TRAGUARDI	INTENZIONI	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	Completare progressivamente il curricolo verticale per le 8 competenze chiave e le singole discipline; potenziare l'attività della Commissione Curricolo, curarne la valutazione dei lavori e la loro condivisione all'interno dell'IC; attuare un corso di formazione sulla valutazione al fine di	Il nostro Istituto continuerà a nominare delle funzioni strumentali per il curricolo. Queste avranno il compito di completare ed elaborare il curricolo verticale (nel corso del triennio) con la commissione e con la rete PIN. Il collegio docenti plenario ha individuato come	Adesione rete PIN Partecipazione al corso di formazione. Costruzione rubriche.



	<p>definire criteri condivisi; predisporre rubriche di valutazione al fine di giungere ad una valutazione globale (formativa, sommativa e di competenza)</p>	<p>prioritaria una formazione sul tema della valutazione, al fine di definire criteri condivisi; predisporre rubriche di valutazione al fine di giungere ad una valutazione globale (formativa, sommativa e di competenza) senza tralasciare i processi di apprendimento individuali.</p>	
<p>Ambienti di apprendimento</p>	<p>Predisporre ambienti di apprendimento che favoriscano i valori di comunità, accoglienza e responsabilità; organizzare spazi e materiali che favoriscano i suddetti valori; organizzare flessibilmente l'attività didattica (collettiva, a piccoli gruppi, a coppie, individuale).</p>	<p>In molte classi del nostro Istituto è stata attivata la sperimentazione scuola "Senza Zaino" che prevede una metodologia atta a favorire lo sviluppo dei valori di comunità, accoglienza e responsabilità. Inoltre, la nuova organizzazione degli spazi e dell'attività didattica mira a potenziare l'autonomia degli studenti rendendoli maggiormente partecipi e</p>	<p>Formazione permanente "Scuola senza Zaino".</p> <p>Progetto CAR</p> <p>Progetto Teatro (a classi aperte).</p> <p>Mensa classi aperte.</p> <p>Protocollo (per ogni plesso) d'accoglienza per i nuovi docenti.</p>



		<p>consapevoli del proprio percorso di apprendimento.</p> <p>L'innovazione metodologica riduce il tempo dedicato alle spiegazioni verbali a favore della "scuola del fare".</p> <p>Gran parte del corpo docente della scuola primaria ha seguito un corso di formazione autofinanziato sulla "Scuola senza Zaino".</p>	
Valorizzazione percorsi formativi degli alunni	Valorizzare i percorsi formativi individualizzati; proseguire i progetti e delle attività indicate nel PAI	Nel corso degli anni molti insegnanti si sono formati sulle tematiche legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ottenendo, per esempio, l'attestato di "Scuola Amica della Dislessia". I docenti hanno gli strumenti per osservare, riconoscere ed individuare precocemente eventuali difficoltà e quindi attuare percorsi di potenziamento e	Formazione ai docenti senza specializzazione Gruppi omogenei per livello d'apprendimento/sdoppiamento Stilare documenti PDP e PEI Incontri con specialisti Interventi di potenziamento Valutazione formativa e autovalutazione. Progetto con CST e CAI Attività sportive



		<p>successivamente segnalare alle famiglie quanto osservato.</p> <p>Per potenziare e valorizzare le capacità di ciascuno si attua, quando possibile, una modalità di lavoro a piccoli gruppi omogenei per livello d'apprendimento. Nelle pluriclassi si cerca di individualizzare il gruppo classe.</p> <p>Le insegnanti tengono conto e valorizzano i percorsi dei singoli alunni sia stilando documenti specifici (PEI e PDP) sia valutando i traguardi raggiunti nel rispetto delle capacità di ciascuno.</p>	
--	--	--	--



Formazione dei docenti	Promuovere una più estesa partecipazione ad attività di formazione per i docenti sulla valutazione e sulla didattica innovativa ed inclusiva; prevedere momenti collegiali di condivisione della formazione effettuata dai singoli docenti al fine di stimolare e favorire l'arricchimento di molti.		Condivisione della formazione fatta dai docenti con i colleghi di sezione Formazione Erickson Formazione Senza Zaino Formazione Rete Pin Formazione MCE
Relazioni con il territorio	Attuare e monitorare i progetti PON finanziati; proseguire l'attività di "scuola aperta" alle famiglie; promuovere collaborazioni con enti ed associazioni del territorio partecipando attivamente a numerose iniziative.	Nel nostro Istituto partirà il PON "Bridging the cultural gap of our pupils" dedicato all'apprendimento della Lingua straniera e alla prevenzione del disagio, ampliando inoltre l'offerta formativa. Continueranno le attività di collaborazione con associazioni ed enti	Attivazione 3 moduli che coinvolgono tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto. Senza zaino day Feste di fine anno Progetto Memorie e libertà Volontari CAI AIB Croce verde CST



		del territorio.	Biblioteca comunale Canile Bal da sabre Gruppo incontriamoci Volontari del territorio
Scuola digitale	Diffondere e potenziare la cultura digitale dal punto di vista della didattica convogliando risorse professionali interne.	Il team digitale promuove formazione specifica coinvolgendo tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Curare la diffusione tra i docenti di didattiche innovative motivanti, atte a sviluppare negli allievi la creatività, la capacità di pensiero critico e l'autonomia anche attraverso di un uso consapevole delle tecnologie digitali	Questionario per sondare le preconoscenze e le necessità degli insegnanti dell'Istituto Corsi di aggiornamento su: Kahoot, Scratch GeoGebra Presentazioni Utilizzo di Word per facilitare gli alunni in difficoltà
Continuità	Visita, conoscenze degli spazi, degli insegnanti , COMPETENZE CHIAVE	Elaborazione di un CURRICOLO VERTICALE relativo alle COMPETENZE CHIAVE	"Giornata tipo". Individuazione di FUNZIONI STRUMENTALI CURRICOLO
Orientamento	Orientamento	Scuola sec. Di primo	Incontri con esperti per :



		grado	<p>conoscere se stessi</p> <p>conoscere l'offerta formativa ed organizzativa degli istituti superiori</p>
Inclusione	<p>Intercettare le situazioni di sofferenza culturale, economica, di isolamento sociale e collaborare con tutti gli attori e le reti presenti sul territorio al fine di prevenirne la dispersione, migliorare il benessere degli allievi e favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, dell'affermazione dei diritti della persona, della tutela delle minoranze e delle libertà, della solidarietà.</p>	<p>Continuare ad aderire ai progetti proposti dall'ASL TO 3 e tutte le agenzie presenti sul territorio (es: CREA, Diaconia valdese, Compagnia San Paolo, Caritas)</p>	<p>Osservazione e monitoraggio attento all'interno delle classi.</p> <p>Confronto nel team e consigli di classe.</p> <p>Incontri- coinvolgimento delle famiglie,</p> <p>Consulenza /formazione con la psicologa .</p> <p>Se necessario coinvolgimento dei servizi sociali ASL TO 3.</p> <p>Per la scuola sec. Di primo grado :</p> <p>sportello d'ascolto</p> <p>spazio adolescenti</p> <p>progetto "giovanifuturo " Caritas.</p> <p>PON Lingua inglese per tutti</p> <p>Elaborazione progetto PON riguardante il pre-scuola (allungamento orario scolastico)</p> <p>Progetti ASL TO 3 :</p> <p>prevenzione cyber bullismo.....</p> <p>Collaborazione con l'arma dei</p>



			<p>carabinieri ,Amnesty , per favorire la cultura della legalità e l'affermazione dei diritti della persona.</p> <p>Tutela delle minoranze :progetto lingue minoritarie per svolgere lezioni di francese e musica nelle classi della scuola primaria; modifica del calendario scolastico regionale con l'interruzione delle lezioni il 17 febbraio ricorrenza libertà civili alla comunità Valdese.</p>
Metodologie	<p>Sviluppare progressivamente le autonomie relazionali, operative e dell'apprendimento degli allievi anche attraverso le metodiche laboratoriali e digitali</p>	<p>Continuità con le attività progettuali sviluppate negli anni precedenti.</p>	<p>Lavoro di gruppo organizzato a seconda degli obiettivi prefissati: gruppi omogenei (gruppi di livello per il recupero/ potenziamento) ; gruppi eterogenei per favorire il tutoraggio (peer to peer) con assegnazioni di compiti specifici.</p> <p>Individuazione di incarichi e assolvimento di compiti di realtà.</p> <p>Adesione al progetto proposto dalla rete PIN : "Giocare è un problema?" per la valorizzazione</p>



			delle eccellenze matematiche per gli alunni delle classi quinte e prima e terza scuola sec. Di primo grado.
Valutazione	Agire un confronto continuo tra docenti per giungere a individuare e/o definire prove comuni potenziando l'individuazione e l'applicazione di criteri condivisi di valutazione e buone prassi di trasparenza	I docenti si incontrano per classi parallele o ambiti disciplinari affini	Scuola dell'infanzia : osservazione sistematica ed attenta del bambino in relazione al raggiungimento dei traguardi previsti dai cinque campi di esperienza. Scuola primaria : somministrazione di prove standardizzate: prove MT, prove stabilite dalle classi parallele a fine quadrimestre.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PRIMARIA - SENZA ZAINO

Descrizione Percorso

Il modello Senza Zaino poggia su tre valori: **ospitalità, responsabilità e comunità**; si sostanzia di fatto in cinque passi che, nella cornice dell'Approccio Globale al Curricolo, ne rendono possibile la realizzazione:

- Organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche
- Organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento.
- Progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura
- Gestire la scuola-comunità in un istituto-rete di comunità.
- Coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio.

Il nostro istituto ha aderito formalmente alla Rete Nazionale SZ nel settembre 2016. Nell'a.s. 2016/17 circa 25 docenti di scuola primaria hanno partecipato al primo anno di formazione; nell'a.s. 2017/18 si è regolarmente svolto il secondo anno di formazione ed è iniziata la sperimentazione per l'attuazione dei primi passi nei plessi di Fenestrelle, Perosa e Pomaretto. Il rapporto positivo con gli enti locali di riferimento e le associazioni del territorio ha permesso alla scuola primaria di Fenestrelle di applicare integralmente il modello della scuola Senza Zaino: questa scelta ha rappresentato infatti per le amministrazioni comunali un impegno finanziario significativo per migliorare l'edilizia scolastica e gli arredi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisporre ambienti di apprendimento che favoriscano i

valori di comunita' ,accoglienza e responsabilita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Nella Scuola Primaria è necessario promuovere il benessere scolastico creando ambienti di apprendimento collaborativi e non competitivi

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Nella Scuola Primaria e' necessario il potenziamento delle metodologie laboratoriali sviluppando così una "scuola del fare"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE CONTINUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Silvana Bourcet

Risultati Attesi

Nel corrente anno scolastico si svolgerà il terzo anno di formazione Senza Zaino: la scelta è stata quella di dedicare più ore del previsto (18 ore in programma anziché 10 ore come da protocollo) per approfondire le tematiche portanti del modello di scuola innovativo SZ. L'intento dell'Istituto è infatti quello di diffondere la sperimentazione anche nelle altre classi di Scuola Primaria ed eventualmente di estenderlo alle scuole dell'infanzia.

Individuare momenti di progettazione, confronto e condivisione tra docenti e team che adottano attualmente (e adotteranno) il modello Senza Zaino.

Concordare momenti di monitoraggio con il Supervisore zonale per la rete Senza Zaino.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MODIFICA DEL SETTING CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Genitori Amministrazioni Comunali

Responsabile

Team di classe in cui si attua la sperimentazione.

Risultati Attesi

Le aule dovranno avere:

- tavoli di lavoro e non più banchi singoli.
- Angoli tematici disciplinari (Agorà, lettura, esercitazioni matematiche, ..)
- Materiale strutturato per favorire l'autonomia di lavoro e di apprendimento.
- Strumenti per la gestione della classe (time table, icone per l'uso della voce, semafori per l'utilizzo dei servizi)
- Scatole per la gestione e condivisione del materiale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MODIFICA DEL SETTING CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Genitori Amministrazioni Comunali

Responsabile

Team di classe in cui si attua la sperimentazione.

Risultati Attesi

Le aule dovranno avere:

- tavoli di lavoro e non più banchi singoli.
- Angoli tematici disciplinari (Agorà, lettura, esercitazioni matematiche, ..)
- Materiale strutturato per favorire l'autonomia di lavoro e di apprendimento.
- Strumenti per la gestione della classe (time table, icone per l'uso della voce, semafori per l'utilizzo dei servizi)
- Scatole per la gestione e condivisione del materiale.

❖ SCUOLA: PROFESSIONALITÀ, SENSIBILITÀ E ACCOGLIENZA

Descrizione Percorso

L'Istituto collabora con diversi attori presenti sul territorio (ASL, Diaconia Valdese e famiglie) per promuovere il benessere sociale.

Attraverso le attività descritte si intende prevenire e monitorare situazioni di disagio sia scolastico sia familiare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Condivisione tra gli ordini di scuola di buone pratiche e di obiettivi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" La scuola promuove collaborazioni con enti ed associazioni del territorio partecipando attivamente a numerose iniziative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Nella Scuola Primaria è necessario promuovere il benessere scolastico creando ambienti di apprendimento collaborativi e non competitivi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO D'ASCOLTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Luciano Micol

Risultati Attesi

Lo sportello d'ascolto è gestito da un'educatrice e una psicologa, che si prefiggono i seguenti obiettivi:

- promozione del benessere relazionale.

- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- Cogliere segnali di disagio sia scolastico sia familiare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPAZIO ADOLESCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Luciano Micol

Risultati Attesi

Lo Spazio Adolescenti si configura come un luogo protetto dove gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono confrontarsi su tematiche inerenti le problematiche adolescenziali condividendo giochi, riflessioni e attività.

Le attività sono gestite da educatori specializzati e selezionati dalla Diaconia Valdese.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- riduzione dell'isolamento sociale dovuto alla dislocazione geografica.
- Prevenzione di comportamenti devianti.
- Condivisione di emozioni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Modello di "Scuola Senza Zaino per una scuola comunità": scelta pedagogica,



culturale e metodologica a cui attualmente hanno aderito sei classi. Questo modello di scuola innovativo consente di far proprie e di applicare quotidianamente tutte le raccomandazioni che giungono dal MIUR, dall'USR, dalla società civile in merito all'aggiornamento dei docenti, all'inclusione degli alunni, alla partecipazione attiva delle famiglie, alla diffusione di buone pratiche.

Il **Metodo Analogico** per l'insegnamento della matematica e della lingua italiana. Il metodo prevede un approccio intuitivo agli apprendimenti con l'utilizzo di materiali strutturati (strumentali specifici, individuali, attività alla LIM) che riducono la necessità di lezioni frontali. Inoltre questa metodologia diminuisce le difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e promuove l'uso di strumenti compensativi.

Nell'Istituto vengono utilizzate diverse **tecnologie** in attività diverse e con obiettivi diversi. Molte insegnanti attuano attività di **coding** e **robotica** anche con l'utilizzo di robottini programmabili per sviluppare le competenze di programmazione. Quasi tutte le aule sono dotate di **LIM** per supportare le lezioni frontali e per utilizzare programmi specifici (software didattici).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C.PEROSA ARG.NA - ROURE	TOAA807013
I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO	TOAA807024
I.C.PEROSA AG.NA -VIA T. NIERO	TOAA807035
I.C.PEROSA ARG.NA -PRAGELATO	TOAA807046
I.C.PEROSA AR.NA -FENESTRELLE	TOAA807057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C.PEROSA ARGENTINA-CAP.	TOEE807018
I.C.PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE	TOEE807029
I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO	TOEE80703A
I.C.PEROSA ARG.NA -"R.BERMOND"	TOEE80704B
I.C.PEROSA ARG.-ROURE	TOEE80705C
I.C.PEROSA ARGENTINA -PERRERO	TOEE80706D
I.C.PEROSA ARGENTINA -PRALY	TOEE80707E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PEROSA ARGENTINA -GOUTHIER	TOMM807017
I.C. PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE	TOMM807028
I.C. PEROSA ARG.NA - PERRERO	TOMM807039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****I.C.PEROSA ARG.NA - ROURE TOAA807013****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO TOAA807024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C.PEROSA AG.NA -VIA T. NIERO TOAA807035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C.PEROSA ARG.NA -PRAGELATO TOAA807046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C.PEROSA AR.NA -FENESTRELLE TOAA807057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C.PEROSA ARGENTINA-CAP. TOEE807018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C.PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE TOEE807029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO TOEE80703A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C.PEROSA ARG.NA -"R.BERMOND" TOEE80704B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C.PEROSA ARG.-ROURE TOEE80705C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C.PEROSA ARGENTINA -PERRERO TOEE80706D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C. PEROSA ARGENTINA -GOUTHIER TOMM807017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

I.C. PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE TOMM807028
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

I.C. PEROSA ARG.NA - PERRERO TOMM807039
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PEROSA ARGENTINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e di insegnamento all'interno dell'Istituto. L'intenzione è quella di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee Guida per la valutazione del primo ciclo di istruzione (2010) e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE Le competenze specifiche che fanno capo ai campi d'esperienza e alle discipline sono state inserite nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto

competenze chiave europee perché queste rappresentano, come precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle « metacompetenze », poiché, come dice il parlamento Europeo, « le competenze chiave sono quelle di cui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione ». La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Correlata alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria "Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado".

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PON FSE -PI-2017-181 "BRIDGING THE CULTURAL GAP OF OUR PUPILS"

Area tematica di riferimento: lingua inglese. Attivazione di 8 moduli che ricadono sugli alunni con svantaggio socio-culturale delle scuole primarie e secondarie dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliamento delle competenze in lingua inglese e riduzione del gap socio-culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **AMBITO PROGETTUALE "SCIENZA E NATURA"**

Nell'ambito progettuale "scienze e natura" afferiscono tutti quei progetti che l'Istituto attua per promuovere la cultura scientifica vissuta in maniera attiva ed esperienziale dagli studenti. Inoltre, si attuano progetti dedicati alla promozione del territorio e della cultura alpina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutti i progetti hanno tra i loro obiettivi: la promozione del metodo scientifico e del ragionamento deduttivo; l'educazione ambientale; la conoscenza del territorio, della cultura alpina e della storia locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
Parco Naturale e laboratori mobili
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Molti dei progetti proposti sono attuati in collaborazione con enti e associazioni locali come, per esempio, la sezione locale del CAI, gli enti gestori del Parchi Naturalistici che afferiscono al territorio e l'università di Torino.

L'associazione Scienza Senza Confini contribuisce alla realizzazione dei progetti con interventi di esperti esterni che si avvalgono dell'uso di laboratori mobili di fisica, biologia e chimica per facilitare l'apprendimento dei fondamenti delle scienze naturali con approccio laboratoriale, anche se la scuola è sprovvista di tale risorsa.

❖ **AMBITO PROGETTUALE "SALUTE"**

L'Istituto collabora con diverse agenzie educative, con enti territoriali anche privati per offrire agli studenti: attività sportive legate al nuoto, allo sci, all'atletica e allo sport equestre; sportello d'ascolto psicologico; attività educative per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; attività legate alla diversità di genere; letture e prestito di libri in biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno tra le loro finalità: l'educazione alimentare, l'educazione motoria, l'educazione alla diversità, prevenzione bullismo e cyberbullismo, conoscenza di primo soccorso e promozione del benessere psicologico a scuola e nella vita quotidiana, .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro
Aula specifica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

Impianti sciistici

❖ **AMBITO PROGETTUALE "STORIA"**

L'Istituto comprensivo attua il proprio intervento educativo quotidiano nel rispetto dell'altro diverso da se; si ritiene indispensabile far vivere e apprezzare i valori della tolleranza, del rispetto e della solidarietà affinché siano profondamente interiorizzati, supportati da aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali. Specificatamente verranno proposti agli alunni: riflessione in classe attraverso letture o filmati, attività di promozione della solidarietà, partecipazione agli eventi organizzati dalle Amministrazioni Comunali e da Associazioni del territorio (il 4 novembre, il 25 gennaio e il 25 aprile). Inoltre, l'Istituto propone alle classi della scuola secondaria di 1° grado uno scambio con Wiernsheim (cittadina tedesca gemellata con Perosa Argentina).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo prioritario di questo ambito progettuale è l'educazione alla cittadinanza. Questa è un insegnamento trasversale che si intende declinare in: la comprensione e l'apprezzamento delle differenze culturali; la sensibilizzazione verso la difesa dei diritti umani; la disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti; formare un pensiero critico e divergente; la collaborazione con gli Enti territoriali e partecipazione ad eventi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Concerti
Teatro

❖ AMBITO PROGETTUALE "MUSICA, DANZA E IMMAGINE"

Le attività proposte in quest'ambito progettuale sono molteplici: laboratorio teatrale (per la scuola primaria); educazione musicale con specialista esterna (scuola primaria); laboratorio sala prove musicale (una vera e propria band musicale seguita da personale interno (scuola secondaria di I° grado).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità educative che si perseguono nei diversi progetti afferenti a questo ambito sono: lo sviluppo della conoscenza di sé, dell'autostima, della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo; l'acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività; lo sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie; lo sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria; la promozione dell'unità di espressione tra corpo e mente; la stimolazione del potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni; l'utilizzo del corpo come strumento comunicativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ AMBITO PROGETTUALE "CONTINUITÀ"

L'Istituto comprensivo attua molteplici attività atte a favorire il processo di continuità tra un'ordine di scuola e l'altro. Questo non riguarda solo gli alunni ma anche gli insegnanti che entrano in contatto con i loro futuri alunni. All'interno dello stesso plesso, inoltre vengono attivati progetti atti a promuovere la peer education (apprendimento tra pari).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di garantire agli alunni un percorso formativo organico e unitario che agevoli il passaggio attraverso i vari ordini di scuola. L'Istituto sta elaborando il curricolo verticale al fine di garantire la continuità didattica tra gli ordini di scuola, al fine di perseguire il successo formativo di ciascun alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **AMBITO PROGETTUALE "INCLUSIONE"**

L'Istituto attua molteplici attività per promuovere l'inclusione intesa come equità per tutti. Nelle attività educative quotidiane i docenti lavorano proponendo metodologie e contenuti che sono "indispensabili per qualcuno e utili a tutti". Non è raro vedere nelle nostre classi strumenti compensativi distribuiti a tutti gli alunni. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono inclusi in ogni attività curricolare e non (corsi sportivi, attività teatrali, ...) proposta. Inoltre vengono attivati progetti specifici per il singolo alunno (Comunicazione Aumentativa Alternativa). Si attuano anche progetti con il Centro Socio Terapico territoriale che promuove attività con i disabili adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel fare inclusione ci poniamo come obiettivi: l'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata; la conoscenza dell'alunno con BES attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo; l'attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa, deve esserci collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno per attuare un percorso condiviso, e che abbia valore non solo per l'alunno con BES ma per tutto il gruppo classe; il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo; l'attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del

percorso formativo in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo; la consapevolezza della diversità come risorsa in un'ottica di promozione delle possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, con le proprie abilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità; il riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona e che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento; il riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante, ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Approfondimento

Inclusione significa anche attenzione verso i disagi di cui sono portatori molti allievi della scuola secondaria ma anche delle ultime classi della primaria, per ragioni che possono essere ricondotte a contesti familiari complessi, all'isolamento sociale, alla povertà educativa, alla mancanza di spazi e occasioni di aggregazione a misura di preadolescente/adolescente sul territorio. La mancanza di motivazioni, di condivisione e confronto di esperienze, la superficialità, l'abuso inconsapevole delle nuove tecnologie informatiche sono in crescendo e richiedono azioni multidisciplinari concertate fra scuola, istituzioni, enti e associazioni del pubblico e del privato presenti sul territorio.

L'istituto ha già attivato da alcuni anni sportelli di ascolto rivolti ai preadolescenti/adolescenti, momenti di formazione del personale docente, richieste di interventi ai Servizi Sociali. Dallo scorso anno scolastico, grazie alla disponibilità della Diaconia Valdese - Giovani e Territorio - ha potuto attivare presso la scuola secondaria di Perosa lo "Spazio Adolescenti" (un insieme di locali scolastici e spazi esterni pertinenti all'istituto dove gli studenti si incontrano una volta la settimana, nel pomeriggio dopo le lezioni per svolgere attività ricreative, di socializzazione, di educazione alla comunicazione, all'empatia, di discussione di temi inerenti la cittadinanza attiva, guidati da un pool di educatori professionali. Attualmente è stato deliberato l'impegno della scuola in tre partenariati con istituzioni, enti e associazioni che stanno elaborando progetti specificamente destinati ad affrontare e contenere le forme di disagio giovanile sopra richiamate.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Al momento le amministrazioni comunali stanno operando per fare in modo che tutta la Valle possa essere raggiunta dalla banda larga. In tutte le scuole verranno predisposti contratti adeguati con la finalità di consentire a tutti i plessi connessioni adeguate .

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'istituto C. Gouthier ha realizzato il PON per il cablaggio con l'obiettivo di garantire ai plessi di Perosa Argentina la realizzazione delle infrastrutture di rete per facilitare la didattica in classe.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Successivamente si è realizzato anche il PON per gli Ambienti digitali per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento ed aule aumentate dalla tecnologia.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nella realizzazione del PON "ambienti digitali" l'Istituto C. Gouthier ha cercato di offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Ogni plesso ha avuto in dotazione Lim (una per plesso) e netbook (uno o due per plesso).

Alcuni plessi hanno inoltre reperito fondi e provveduto ad acquistare attrezzature digitali quali tablet, stampanti, notebook e software per implementare la strumentazione informatica.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Si attende lo sviluppo delle linee guida per poter attuare il BYOD almeno per le scuole secondarie di primo grado.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni docente

Tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato hanno dovuto creare un profilo personale all'interno della piattaforma SOFIA.

Alcuni docenti hanno utilizzato parte della quota della carta del Docente per formazione digitale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'amministrazione della scuola si è adeguata alle nuove normative riguardanti: fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti del personale, portale unico di iscrizione alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Molte pratiche di dematerializzazione amministrativa sono già avvenute, ed altre stanno avvenendo, anche se con difficoltà visto il continuo cambiamento del personale amministrativo.

Dal 2016 sul sito dell'Istituto comprensivo è possibile accedere alle sezioni che riguardano le attività amministrative, si intende in futuro potenziare la possibilità da parte del personale di segreteria l'impiego di tali applicazioni in completa autonomia.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola ha istituito una Figura strumentale che

STRUMENTI

ATTIVITÀ

si dedica alla gestione, organizzazione del registro elettronico in sinergia con il personale di segreteria.

Tutti gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado utilizzano quotidianamente il registro elettronico.

Il personale docente della scuola dell'infanzia ed il personale ATA utilizzano la sezione contabile ed amministrativa.

Tutte le famiglie accedono al registro elettronico del proprio figlio.

Percorsi di formazione vengono periodicamente organizzati dalla Funzione Strumentale per facilitare l'utilizzo e l'accesso ai servizi connessi al registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

All'interno del lavoro di rielaborazione del curricolo è prevista la stesura di un profilo finale delle competenze digitali che ogni studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale e metacognitiva e rappresentano una competenza fondamentale per una cittadinanza piena . attiva

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ed informata.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Si intende promuovere il pensiero computazionale attraverso lo sviluppo delle competenze digitali con attività relative al coding da estendere a tutta la scuola primaria ed uso di uno strumento di autovalutazione di tali competenze .

La rete territoriale PIN ha in programma per l'anno scolastico 2019- 2020 corsi di aggiornamento sul pensiero computazionale ai quali i docenti potranno partecipare.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di tecnologia alla scuola sec. di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Per questo motivo il curricolo di tecnologia è stato aggiornato nell'anno scolastico 2017-2018 e verrà aggiornato annualmente .

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale)

In questi anni il corpo docenti del nostro Istituto ha cercato di coinvolgere gli studenti del

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

secondo/terzo anno della scuola secondaria di primo grado in un'esperienza di imprenditorialità digitale, attraverso iniziative locali quali la partecipazione al progetto UNI3 - corso di informatica per adulti.

Ogni venerdì pomeriggio da ottobre a dicembre i nostri allievi assumo il ruolo di "tutor" nei confronti degli allievi-adulti iscritti al corso e sostengono il docente che fa lezione. Questa attività utilizza l'approccio "learning by doing", sviluppa notevolmente le competenze digitali e comunicative nei nostri ragazzi ed è a favore dell'autoimprenditorialità come indicato dal pnsd.

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

La nostra scuola è stata riconosciuta come "innovativa" grazie all'impegno e al lavoro di molti docenti che, fin dai primi anni della scuola primaria, intendono, tramite strumenti didattici moderni e aggiornati, far sviluppare negli allievi un pensiero computazionale. Il coding, il gaming risultano strategicamente cruciali nell'obiettivo di mantenere e aumentare, nel prossimo futuro, il numero di studenti motivati e capaci che potranno decidere di intraprendere percorsi formativi afferenti ai mondi STEM.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Verranno proposte ed ampliate azioni tese ad

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

evitare discriminazioni di ogni genere ed in particolare I cercare di colmare la diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; si dovrà inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili). Si cercherà di implementare ambienti digitali in particolare piattaforme didattiche suggerite dalle case editrici dei libri di testo e non solo.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'adozione dei testi a copertura curricolare è sempre più in formato misto ossia cartaceo e digitale . Per il materiale prodotto collettivamente nelle classi parallele o gruppi di lavoro oppure autoprodotta verranno generati criteri per il controllo dei contenuti, organizzando la gestione dei materiali condivisi con schemi classificatori in modo digitale per aumentare la loro reperibilità e riutilizzabilità.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Biblioteche digitali: nello scorso anno la scuola ha partecipato all'attività nazionale "#ioleggoperchè" (<https://www.ioleggoperche.it/>) nell'intento di promuovere il desiderio di conoscere, leggere a scuola, a casa, in famiglia. Nei prossimi anni si intende valutare la possibilità di utilizzare maggiormente la lettura digitale. Quest'ultima

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

insieme agli audiolibri potrebbero sostenere una didattica maggiormente inclusiva. Esistono moltissimi siti (gratuiti) dedicati alla lettura a video/ all'audiolettura in più lingue che favorirebbero l'educazione ad una cittadinanza attiva e aperta al mondo: la promozione alla lettura potrebbe avvenire attraverso lo stesso sito o blog della scuola.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica, l'Animatore digitale della scuola ed il Team dell'innovazione hanno iniziato negli scorsi anni a raccogliere informazioni fra i colleghi ed indirizzare corsi di aggiornamento specifici e mirati al digitale. L'intenzione è quella di compensare eventuali lacune, superare i eventuali timori legati all'innovazione, ed implementare conoscenze digitali, ma soprattutto migliorare la didattica e rendendola moderna e promotrice di un

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

apprendimento efficace ed attivo.

Il team digitale ha intenzione di avviare, nel corrente anno scolastico, dei corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale docente in servizio nell'istituto su pratiche didattiche innovative. Tale formazione è stata strutturata sulla base delle risposte fornite al questionario per la rilevazione delle conoscenze-competenze e dei bisogni digitali del personale docente in servizio. Il questionario è stato elaborato dal team digitale dell'IC e sottoposto ai docenti in formato digitale. Sul sito dell'IC è possibile visionare gli esiti dell'indagine e le relative considerazioni sulle azioni collaterali proposte dal team digitale.

I docenti dell'istituto hanno inoltre la possibilità di partecipare a corsi di formazione, organizzati da altre scuole del territorio, dove viene data particolare enfasi, anche se non rappresenta il tema centrale, all'innovazione didattica.

Formazione specifica è prevista anche per i membri del Team digitale, attraverso:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- la partecipazione alle iniziative proposte dagli Snodi Formativi;
 - la formazione specifica promossa dal MIUR;
 - la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
 - la frequentazione di corsi di formazione emessi da enti privati e scelti per interesse personale.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In un'ottica di formazione volta a porre l'enfasi anche sulle "competenze di innovazione e sperimentazione didattica", il team digitale intende pubblicizzare, tramite spazi dedicati sul sito dell'IC, iniziative concordi con le finalità del PNSD.

Inoltre s'intende fornire supporto ai docenti e al personale Ata mediante brevi corsi di autoformazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro conoscenze con i colleghi in una sorta di "passaparola di competenze".

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'utilizzo di apparecchiature digitali e tecnologiche comporta una manutenzione ordinaria al fine di garantire funzionalità ed efficienza delle attrezzature. Non essendo prevista la figura dell'Assistente tecnico per le scuole del primo ciclo, tali compiti debbono essere affrontati da docenti e personale amministrativo, non sempre in possesso delle conoscenze e competenze necessarie e per poterli svolgere.

Nell'Istituto, ci sono delineate alcune figure di riferimento che, per le loro maggiori competenze informatiche, si sono rese disponibili nel tentare di risolvere le situazioni problematiche via via emerse. Tali docenti si confrontano fra loro e collaborano al miglioramento della tecnologia e al superamento delle problematiche incontrate, in base delle proprie competenze. Essi si preoccupano del miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche, del registro elettronico per la parte docente, delle aule informatiche (ed eventuali reti), del controllo delle attrezzature scolastiche e si appoggiano ad un tecnico esterno pagato dalla scuola per le situazioni di maggior

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

complessità.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Come previsto dal PNSD, nel nostro IC è stato un docente con il ruolo di animatore digitale. I suoi compiti riguardano i seguenti ambiti:

1) **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2) **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) **Creazione di soluzioni innovative:**

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa (ad esempio, uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole);).

L'animatore digitale si sta occupando della formazione interna del personale per diffondere al meglio soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Negli ultimi anni, in tutte le scuole dell'istituto sono avvenuti molti processi di cambiamento organizzativo, di utilizzo ed applicazione della tecnologia e del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche

Nel sito dell'istituto, ci sarà una sezione dedicata alle pratiche che le scuole realizzano usando una didattica digitale in modo da propagare l'innovazione e il cambiamento sistemico all'interno della

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

scuola, coinvolgendo le dimensioni umane, professionali e pedagogiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C.PEROSA ARG.NA - ROURE - TOAA807013

I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO - TOAA807024

I.C.PEROSA AG.NA -VIA T. NIERO - TOAA807035

I.C.PEROSA ARG.NA -PRAGELATO - TOAA807046

I.C.PEROSA AR.NA -FENESTRELLE - TOAA807057

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il progetto educativo delle nostre scuole dell'infanzia prevede ruoli e compiti distinti entro un sistema unitario di complementarietà solidali, ordinate rispetto a finalità comuni e dinamiche condivise. Le figure che compongono il sistema delle professionalità educative sono: gli insegnanti ed il personale ausiliario.

L'insegnante è oggi tenuto a rispettare i criteri della collegialità e della partecipazione e si profila quindi come un educatore che sappia: 1. preordinare un clima ricettivo e sensibile nei riguardi dei bambini e delle bambine 2. interagire con i genitori e gli adulti significativi, approfondire la conoscenza dei bambini nel loro contesto, attivare rapporti di fiducia reciproca 3. articolare gli spazi, variare gli stimoli, procurare condizioni di sicurezza e stabilità di riferimenti 4. distribuire i tempi nella giornata nel rispetto del benessere psicofisico e dei ritmi individuali dei bambini 5. esercitare la regia didattica attraverso la proposta di giochi ed attività opportunamente composti 6. progettare unità d'insegnamento finalizzate a sostenere itinerari personalizzati di apprendimento 7. gestire la responsabilità educativa in comune con il personale ausiliario 8.

connettere gli interventi educativi condotti dentro e fuori la scuola. Nell'organizzazione dei momenti cruciali della giornata (l'entrata, la cura del proprio corpo, il pranzo, il riposo, l'uscita) risulta imprescindibile la collaborazione tra insegnanti e personale ausiliario. Da qui l'opportunità di conferire un senso educativo a mansioni solo apparentemente banali come l'assistenza durante i trasporti, l'ingresso e l'uscita dalla scuola, la cura dell'igiene, il supporto alle attività didattiche, la mensa, la sorveglianza, la cura degli ambienti e degli arredi; anche in relazione a particolari bisogni connessi a situazioni di handicap e di svantaggio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Valutare significa raggiungere espliciti livelli di consapevolezza circa i tempi, le modalità e gli esiti dei processi avviati, così da rispondere ad un preciso impegno di ogni operatore e di ogni organizzazione scolastica. La valutazione si configura, in tempi formativi, quale condizione per sostenere il processo educativo al suo interno e, nel contempo, quale espressione dell'andamento del processo stesso nel suo complesso, nell'intento di adeguarlo alle aspettative, alle dinamiche ed ai risultati accertati. Si verifica per: 1. avere coscienza della propria pratica educativa; 2. rendere il processo educativo meno incerto, casuale connotandolo quindi di scientificità; 3. prendere coscienza degli errori commessi; 4. accertare ed eventualmente convalidare le scelte pedagogico-didattiche; 5. programmare strategie di recupero; 6. Si prevedono quindi verifiche in itinere e a lungo termine. La documentazione del percorso formativo viene attuata tramite la raccolta di: 1. materiale fotografico - audiovisivo 2. cartelloni esplicativi prodotti con i bambini 3. elaborazione di schede raccolte in uno schedario per ogni bambino, consegnate alla famiglia al termine di ogni anno scolastico 4. registrazione delle attività svolte in ciascun gruppo e delle relative osservazioni 5. incontro - confronto tra insegnanti su problematiche didattiche, relazionali o di comprensione relative al singolo e/o al gruppo e individuazione di strategie di risoluzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. PEROSA ARGENTINA -GOUTHIER - TOMM807017

I.C. PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE - TOMM807028

I.C. PEROSA ARG.NA - PERRERO - TOMM807039

Criteria di valutazione comuni:

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati misurabili con prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto, ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione dei docenti si baserà su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe. La valutazione, come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, è parte integrante della programmazione didattica e risponde alle seguenti funzioni: 1. verificare le conoscenze acquisite; 2. personalizzare la progettazione educativa e formativa; 3. predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento; 4. sostenere l'impegno di tutti gli alunni, promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé; 5. costituire un elemento di autovalutazione per i docenti; 6. comunicare alle famiglie attraverso i canali predisposti dalla scuola gli esiti formativi scolastici; 7. condividere gli impegni relativi all'acquisizione delle competenze raggiunte dagli allievi. La valutazione si svolge in tre momenti distinti e assume valori differenti: 1) Valutazione iniziale o diagnostica: consente di conoscere l'allievo per individualizzare la proposta didattica da attuarsi in riferimento a caratteristiche personali rilevate mediante: osservazioni riguardanti atteggiamento, motivazione, ritmo e stile di apprendimento, partecipazione e autonomia; checklist e test d'ingresso per appurare conoscenze e abilità in ingresso. 2) Valutazione intermedia o formativa: accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati; i docenti adeguano la proposta didattica ed eventualmente progettano azioni di recupero, consolidamento o approfondimento, modificano tempi e modalità di intervento, informano l'alunno sui suoi progressi e lo orientano. 3) Valutazione finale o sommativa: rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno; è sintetizzata in un voto in decimi e/o giudizio conclusivo ed è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE Le prove sono differenziate e personalizzate per gli alunni con BES o con difficoltà di apprendimento, anche accertate e documentate dai servizi sanitari nazionali. La scuola si impegna a supportare gli allievi che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi richiesti per migliorare il loro apprendimento. L'apprendimento disciplinare e le competenze acquisite sono analizzati attraverso osservazioni sistematiche, verifiche orali, scritte,

pratiche e valutati in decimi. Per ogni disciplina sono previste più prove a quadrimestre, da scegliere tra le seguenti tipologie: scritto, orale, pratico e/o laboratoriale. Le prove scritte, valutate secondo le griglie predisposte collegialmente, sono conservate in un locale dell'Istituto e possono essere mostrate ai genitori in caso di richiesta. I risultati delle prove sono inseriti sul registro elettronico e resi immediatamente visibili alle famiglie. La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe. La valutazione prevede una corrispondenza tra voto e giudizio. Per ogni voto decimale (dal voto minimo del 4 al voto massimo del 10) corrisponde un giudizio sintetico (dal gravemente insufficiente all'eccellente) e un giudizio descrittivo, nel quale vengono approfonditi i parametri sulla conoscenza ed il raggiungimento di obiettivi (vedi dettaglio in tabella pdf)

ALLEGATI: La valutazione corrispondenza tra voto e giudizio.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico relativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. Essa non comporta la non ammissione alla classe successiva qualora sia insufficiente; la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. La valutazione deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal Collegio docenti. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi misura l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

ALLEGATI: Scheda per la stesura del giudizio sintetico per la valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato almeno il monte ore minimo previsto dalla legge (fatta salva l'applicazione delle deroghe previste dal Collegio) e avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Pertanto le Prove Invalsi che diventano requisito d'ammissione all'Esame, senza però incidere sul voto finale, si svolgeranno in anticipo rispetto all'esame e, oltre a Italiano e

Matematica, tra le materie dei test si aggiunge Inglese. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Infine, insieme al diploma, arriva un modello nazionale di certificazione delle competenze. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. I criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame finale del I ciclo sono: 1) Aver superato il monte ore massimo di assenze senza aver diritto alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti; 2) Essere stato destinatario di sanzioni disciplinari che prevedano la non ammissione all'anno successivo o all'esame. 3) Aver conseguito risultati insufficienti in almeno quattro materie, pur avendo seguito le attività di recupero organizzate dalla scuola. I criteri per andare in deroga al monte ore massimo delle assenze annuali sono: 1. Gravi ragioni di salute debitamente documentate 2. Gravi ragioni personali o familiari debitamente documentate 3. Partecipazione a livello agonistico ad attività sportive, previa pianificazione concordata delle attività didattiche, purché il Consiglio di Classe sia in grado di valutare lo studente in tutte le discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (DL 62/17). Pertanto, il voto di ammissione all'Esame di Stato viene determinato dalla media dei voti integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La certificazione delle competenze: insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione che elencherà le competenze chiave europee. Il ministero ha previsto un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali. Saranno otto le

competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. L'esame conclusivo al termine del primo ciclo prevede varie fasi di valutazione che si esplicano nei vari punti alfabetici qui sotto elencati. A. L'esame conclusivo al termine del I ciclo prevede l'attuazione di prove scritte che nello specifico sono tre: una di italiano, una di matematica e una per le lingue straniere. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

1. Italiano Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo (o descrittivo), un testo argomentativo (che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento), una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, unendo le tre diverse tipologie.
2. Matematica Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste nonché su quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
3. Lingue straniere È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che le alunne e gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare

o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali. B. Il colloquio orale, infine, valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Inoltre il colloquio può essere definito pluridisciplinare in quanto, il colloquio orale, verificherà come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite in ogni materia appresa nel suo percorso di studi per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. C. Modalità di conduzione del colloquio d'esame: l'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno. La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. È opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine, Educazione Fisica. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e allo stile di apprendimento dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame. D. Criteri di valutazione per il colloquio d'esame: la sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento, si prenderanno in considerazione: 1. la capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione; 2. la capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici; 3. la capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi

di strumenti adeguati (presentazioni in power point, carte, grafici, schemi, mappe concettuali ecc.); 4. la capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami; 5. la capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali; 6. la capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento; 7. la capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite; 8. la conoscenza degli argomenti e la capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi; 9. il possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline. E. Valutazione e voto finale: il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti compensativi e/o misure dispensative necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

ALLEGATI: Schema per la stesura della descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C.PEROSA ARGENTINA-CAP. - TOEE807018

I.C.PEROSA ARG.NA-FENESTRELLE - TOEE807029

I.C.PEROSA ARG.NA-POMARETTO - TOEE80703A

I.C.PEROSA ARG.NA -"R.BERMOND" - TOEE80704B

I.C.PEROSA ARG.-ROURE - TOEE80705C

I.C.PEROSA ARGENTINA -PERRERO - TOEE80706D

I.C.PEROSA ARGENTINA -PRALY - TOEE80707E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli allievi è volta a garantire equità e omogeneità, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo. La valutazione tiene conto di osservazioni, verifiche e considerazioni sull'andamento complessivo dello studente misurato nel tempo. Essa offre indicazioni sui progressi compiuti ed è volta al superamento delle difficoltà e al loro miglioramento. Durante le riunioni bimestrali, il team docenti analizza le situazioni scolastiche della classe di riferimento (in ingresso, in itinere, al termine), evidenzia le criticità a livello di apprendimento e/o di comportamento ed indica le strategie di intervento volte al miglioramento. La valutazione degli apprendimenti può prevedere la

somministrazione di prove comuni, in itinere e finali, nei principali ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese); per tali prove, nelle interclassi, vengono definiti criteri valutativi comuni. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; fa riferimento agli indicatori espressi nel registro elettronico ed approvato in Collegio Docenti. Si allega la tabella riassuntiva degli indicatori (tabella 1) e la tabella della valutazione del comportamento del primo ciclo (tabella 2).

ALLEGATI: tabella riassuntiva degli indicatori (tabella 1) e la tabella della valutazione del comportamento del primo ciclo (tabella 2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella valutazione in itinere e finale degli alunni si fa riferimento: o Alla normativa vigente (in particolar modo al D.lgs 62/2017 e alla Nota MIUR 1865 del 10-10-2017); o Nelle classi che adottano il modello SENZA ZAINO anche alle Idee Guida SZ per la valutazione redatte dalla Rete Nazionale ad aprile 2018 (Valutazione Mite); In sintonia con i documenti citati la valutazione sarà prevalentemente FORMATIVA, volta cioè a valorizzare e sostenere gli alunni nel loro personale percorso di crescita e per promuovere la motivazione intrinseca. I Criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento prevedono: 1. La divisione dell'anno scolastico in quadrimestri. 2. Il documento di valutazione è stampato dalla scuola, firmato dalle insegnanti del team e consegnato alle famiglie in occasione dei colloqui quadrimestrali. Solo successivamente sarà visibile on-line. 3. I colloqui con le famiglie sono un'occasione importante per integrare più dettagliatamente la valutazione e costituiscono un irrinunciabile momento di confronto per il miglioramento dell'azione educativa. Sono a cadenza bimestrale (dicembre, febbraio, aprile e giugno). Si possono effettuare i colloqui individuali su richiesta della famiglia o degli insegnanti durante tutto l'anno scolastico quando se ne ravvisi la necessità. 4. Nella scuola primaria gli insegnanti non inseriscono valutazioni troppo negative e quindi NON inferiori al cinque. 5. Gli alunni certificati (ex L. 104/1992) ricevono i medesimi documenti ma le valutazioni fanno riferimento agli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali esplicitate nel PDP. 6. Per gli alunni stranieri e i BES si terrà maggiormente conto del percorso personale e della situazione di partenza. 7. Le valutazioni delle prove in itinere possono essere espresse anche con voti

intermedi, mentre la valutazione finale non è determinata in assoluto dalla media aritmetica dei voti. 8. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, per chi se ne avvale, viene espressa con un giudizio sintetico non in decimi. 9. I criteri di valutazione degli apprendimenti e comportamento tengono conto della situazione di partenza, dei progressi manifestati, autonomia, partecipazione, impegno, motivazione e comportamenti in relazione alle regole (ritardi, entrata-uscita dalla scuola e frequenza non regolare). 10. Le insegnanti della scuola primaria incoraggiano e promuovono l'autovalutazione degli alunni durante l'intero percorso, nelle diverse esperienze al fine di renderli via via più consapevoli del percorso di miglioramento effettuato; a tal fine verranno utilizzate e costruite con gli alunni più grandi apposite rubriche di valutazione. 11. La Certificazione delle competenze al termine del percorso quinquennale è rilasciato dall'Istituto e si basa sul modello nazionale disposto dal MIUR e accompagna e integra il documento di valutazione. 12. Al fine di rendere meno impersonale il rapporto con le famiglie ed evitare di appiattare il processo formativo, dando risalto solo all'aspetto quantitativo del voto numerico, a descrizione del team docenti della classe, sul registro elettronico i voti in itinere potranno NON essere visibili dai genitori. 13. Al termine del primo quadrimestre della classe I^a non è espressa la valutazione numerica sulla scheda di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria avviene attraverso gli scrutini finali, presieduti dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per l'insegnamento della lingua straniera e il docente di religione/attività alternativa; il docente di potenziamento, eventualmente intervenuto sulla classe, non partecipa allo scrutinio ma fornisce ai docenti della classe ogni utile informazione sugli esiti delle proprie attività, soprattutto riguardo ai progressi eventualmente riscontrati negli allievi con maggiori difficoltà. Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è, infatti, un evento eccezionale e comprovato da specifica

motivazione (art.3 comma3 Dlgs 62/17 attuativo della legge n. 107/2015; nota n. 1865 del 10 ottobre 2017). La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, carenze che non consentirebbero quindi al bambino una serena e proficua prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. La scuola cercherà di mettere in atto opportune strategie per l'inserimento nella nuova classe. Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti di classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Nella Scuola primaria la non ammissione si delibera: 1 nel caso in cui non siano stati raggiunti i livelli minimi di apprendimento (nelle discipline fondamentali), pur essendo state messe in atto strategie diversificate e attività di recupero individualizzate, rivelatesi improduttive; 2 come evento da considerare prioritariamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado). Ai fini della non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1 assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); 2 mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati, uso di strumenti compensativi /dispensativi; 3 mancati accertamenti diagnostici sollecitati dalla scuola e non accolti dalla famiglia, che hanno compromesso al

minore la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento ovvero di beneficiare di idonee misure dispensative o compensative o di valutazione differenziata.

La valutazione mite:

Nel documento, in fase di pubblicazione, si troveranno delle Idee Guida per orientare la pratica della valutazione rispettando le indicazioni fornite dalla normativa vigente; le scuole Senza Zaino hanno contribuito alla stesura attraverso la raccolta di esperienze, la documentazione delle buone pratiche e la riflessione comune in un processo di ricerca azione e di condivisione. La Direzione Nazionale ha letto, revisionato e approvato il documento.

ALLEGATI: valutazione mite sintesi per GFF (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

In tutto l'Istituto si attuano:

- Flessibilità del curricolo e progettazione didattica che coinvolge tutti gli alunni (programmi, progetti, scambi culturali, uscite didattiche e viaggi di istruzione pensati ad hoc, iniziative di solidarietà'...).
- Utilizzo delle TIC, di materiali hardware e software specifici.
- Collaborazione tra scuola, servizi sanitari e sociali del territorio.
- Progettazione condivisa con l'equipe sociosanitaria e le famiglie.
- Aggiornamento regolare dei PEI attraverso incontri dedicati con famiglie ed equipe.
- Attenzione al progetto di vita degli alunni
- Protocollo d'accoglienza che definisce obiettivi e procedure comuni per l'inserimento nel contesto scolastico e sociale degli alunni stranieri.
- Adesione alla rete Pinerolese per l'inserimento degli alunni stranieri e al polo

- HC per l'integrazione dei disabili e alla neocostituita rete DSA.
- Corsi di formazione del personale docente su tematiche di didattica inclusiva.
 - Corsi di formazione dei collaboratori scolastici per favorire l'inclusione scolastica e l'autonomia degli alunni.
 - Attivazione e costante aggiornamento di una biblioteca con materiali specifici per l'inclusione, acquistati con fondi interni e fruibili da tutti i docenti dell'IC.
 - Costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura e costante aggiornamento del PAI .
 - Coinvolgimento di classi (percentualmente nella media regionale) in progetti e attività atte a promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione.

Punti di debolezza

Non vi è continuità dei docenti di sostegno, ad eccezione della coordinatrice e referente di istituto, che lavora nella scuola primaria. Circa il 50% dei docenti di sostegno viene assegnato in O.F. quindi risulta costantemente precario. A questa situazione si aggiunge il ritardo con il quale ogni anno vengono assunti i docenti di sostegno, dovuto alla marginalità geografica dei plessi, che ne scoraggia la scelta da parte degli aspiranti. Questi docenti sono inoltre spesso sprovvisti della specializzazione. La formazione specifica sulle tematiche dell'inclusione destinata ai docenti curricolari, non sempre riesce ad avere una positiva ricaduta sull'IC in quanto i molti docenti assunti a tempo determinato non garantiscono continuità di servizio. La progressiva riduzione di risorse destinate ai servizi sociali e sanitari del territorio ha fatto progressivamente diminuire l'indispensabile supporto per l'assistenza all'autonomia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi, o omogenei per età nelle pluriclassi, e per classi aperte.
- Predisposizione di PDP in assenza o presenza di certificazione.
- Individuazione e segnalazione precoce e tempestiva di alunni a rischio DSA.
- Interventi di recupero e potenziamento con le risorse a disposizione, su casi specifici, segnalati dai C.d.C. o team di docenti.

- Valorizzazione delle eccellenze sportive tramite la partecipazione alle attività organizzate sul territorio (Mini Olimpiadi di Valle; corsi di nuoto; attività di atletica...).
- Scambi culturali con l'estero (Francia, Germania).
- Progetto PON-FSE attività laboratoriale di lingua inglese, potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa.
- Partecipazione al bando regionale 'Fasce deboli'.
- 'Giochi matematici' per valorizzare le eccellenze matematiche in una gara che ha coinvolto gli studenti dei vari gradi d'istruzione delle scuole pinerolesi.

Punti di debolezza

- Si evidenzia un numero elevato di alunni con svantaggi (socio-culturale, linguistico, economico, affettivo-relazionale) rispetto alla media regionale.
- Il tempo prolungato consentiva la gestione flessibile di alcune ore di lezione (organizzazione delle attività per gruppi omogenei e classi parallele) per il recupero ovvero il potenziamento di alcune discipline. Il taglio delle ore di compresenza e la necessità di utilizzare i posti di potenziamento per completare l'offerta formativa in alcune sedi, insieme alla progressiva riduzione dei fondi per retribuire le ore svolte, ha ridotto la possibilità di lavorare in questa direzione.
- La scuola era accreditata quale Centro Esami per le Certificazioni Internazionali di Lingua Inglese presso il Trinity College di Londra. Il programma era volto alla valorizzazione delle eccellenze per la lingua inglese. Per mancanza di fondi a sostegno dell'iniziativa, il programma è stato bloccato.
- I PDP predisposti per gli alunni BES necessitano di continuità negli ordini di scuola successivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Docente Collaboratore del Dirigente
Educatori assistenti all'autonomia

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli insegnanti di sostegno, nel corso dei primi mesi di scuola, attuano azioni di osservazione specifica per individuare gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno. A seguito di queste si confrontano con il team o il consiglio di classe per la definizione degli obiettivi e delle attività, individuando anche i punti di contatto e le attività da condividere con il gruppo classe. Nelle riunioni iniziali si condivide con la famiglia gli obiettivi da perseguire e quali sono le aspettative rispetto alla scuola. L'insegnante di sostegno imbastisce il PEI che poi è condiviso con i colleghi e con le famiglie. Al termine del processo di confronto si firmano i PEI di previsione. Per i PEI di verifica si attuano azioni di osservazione sistematica e verifiche per definire il grado di raggiungimento degli obiettivi, si calendarizzano incontri con le famiglie e con gli specialisti di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti: - docenti di sostegno; - docenti curricolari; - famiglie; - specialisti di riferimento; - Dirigente Scolastico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Obiettivo della scuola è creare un'alleanza educativa con le famiglie. Per questo avvengono incontri anche negli anni precedenti all'ingresso a scuola per definire i bisogni delle famiglie e degli alunni e le modalità di accoglienza. Nel corso dell'anno avvengo incontri per condividere obiettivi e strategie, firmare i PEI e colloqui individuali sull'andamento e sulla valutazione sommativa dei percorsi individuali. In alcuni casi si organizzano incontri di equipé con familiari, docenti e sanitari di riferimento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con Unione dei Comuni Valli Chisone e Germanasca	Erogazione delle ore di Assistenza all'Autonomia

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento prevedono: 1. la divisione dell'anno scolastico in quadrimestri. 2. Il documento di valutazione è stampato dalla scuola, firmato dalle insegnanti del team e consegnato alle famiglie in occasione dei colloqui quadrimestrali. Solo successivamente sarà visibile on-line. 3. I colloqui con le famiglie sono un'occasione importante per integrare più dettagliatamente la valutazione e costituiscono un irrinunciabile momento di confronto per il miglioramento dell'azione educativa. Sono a cadenza bimestrale (dicembre, febbraio, aprile e giugno). Si possono effettuare i colloqui individuali su richiesta della famiglia o degli insegnanti durante tutto l'anno scolastico quando se ne ravvisi la necessità. 4. Gli alunni certificati (L. 104/1992) ricevono i medesimi documenti, ma le valutazioni fanno riferimento agli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali esplicitate nel Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni stranieri e i BES si terrà maggiormente conto del percorso personale e della situazione di partenza. 5. I criteri di valutazione degli apprendimenti e comportamento tengono conto della situazione di partenza, dei progressi manifestati, autonomia, partecipazione, impegno, motivazione e comportamenti in relazione alle regole (ritardi, entrata-uscita dalla scuola e frequenza non regolare). La valutazione può essere assegnata sia sulla base di osservazioni sistematiche sia sulla base di prove di verifica (siano queste costruite ad hoc,

semplificate o ridotte rispetto al gruppo classe o completamente individualizzate).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto mette in atto percorsi di continuità specifici per il passaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali da un ordine di scuola ad un altro. Spesso vengono attuati progetti ad hoc a carico del FIS, per promuovere le attività di continuità .



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sono stati individuati tre docenti, uno per ogni grado di scuola. Il docente collaboratore della Scuola Secondaria ha anche la funzione vicaria (sostituisce il ds in caso di assenza); la docente della Scuola primaria è anche referente di istituto per l'inclusione. Ciascuno di essi dà supporto al ds per l'organizzazione del Piano annuale delle attività collegiali, per l'elaborazione dell'orario delle lezioni, per raccogliere le esigenze didattiche, di gestione, di formazione dei vari plessi. Alle tre figure sono inoltre delegate le funzioni di presiedere alcune riunioni collegiali in caso il ds ne sia impossibilitato	3
Funzione strumentale	1) Coordinamento per HC, BES e DSA (sono incaricate tre docenti, una per ciascuna voce; tutte coordinano le attività di inclusione, raccolgono le esigenze dei soggetti e delle famiglie per rappresentarle al ds, forniscono supporto ai colleghi per la redazione dei Piani Individuali e alla segreteria per la loro raccolta e gestione	6



documentale; coordinano congiuntamente il G.L.I. nelle sue attività e in particolare per l'aggiornamento annuale del P.A.I.; raccolgono le esigenze di formazione) 2) Innovazione e comunicazione per registro elettronico, informatica e sito Web d'Istituto (4 docenti, uno dei quali è l'A.D. ciascuno per il grado di appartenenza cura la verifica delle dotazioni laboratoriali di informatica, anche per segnalare al ds esigenze di manutenzione e aggiornamento o acquisto o per predisporle per prove di esame; danno supporto alle famiglie degli allievi, agli altri docenti e al personale collaboratore scolastico per diffondere l'utilizzo del registro elettronico e dei servizi on line; danno supporto alla segreteria per lo svolgimento degli scrutini e la produzione di pagelle e certificati con l'utilizzo del registro elettronico; diffondono le buone pratiche di didattica digitalizzata fra i colleghi; l'A.D. cura inoltre l'aggiornamento e la manutenzione del sito web dell'istituto 3) Curricolo e valutazione per l'elaborazione di un curricolo in verticale (due docenti di scuola primaria ed una di secondaria elaborano le proposte di curricolo verticale da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti) 4) Scuola e comunità per diario, rapporti con genitori, pedibus (due docenti della scuola primaria: l'una aggiorna annualmente l'edizione del diario di istituto con la collaborazione degli allievi, che contribuiscono all'illustrazione, e della segreteria con la quale si curano i contenuti



	<p>di modulistica per ottimizzare i servizi alle famiglie e l'individuazione delle modalità di riproduzione del diario per tenerne contenuti i costi; l'altra coordina e attua progetti volti a migliorare il benessere degli allievi attraverso buone pratiche di esercizio fisico e educazione alimentare) 5) Senza zaino (la docente incaricata fa parte del team "storico" che ha avviato la sperimentazione; coordina il gruppo di ricerca-azione, tiene i rapporti con le altre scuole della rete, con i Comuni per la fornitura delle suppellettili necessarie, con la direzione per le necessità di formazione e di acquisto di materiali e sussidi; coordina le iniziative di informazione delle famiglie) 6) Coordinamento PTOF-RAV-PdM (la docente incaricata coordina il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF e delle sue declinazioni annuali e per dare supporto al ds per l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento)</p>	
Responsabile di plesso	<p>per ciascuno dei plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria viene annualmente individuata la figura del responsabile che monitora la situazione del plesso per ciò che riguarda la salute e la sicurezza, aggiornando il ds sulle necessità eventuali (manutenzione, acquisto di sussidi, esiti delle prove di evacuazione); coordina il personale docente anche riguardo alle necessità di sostituzione degli assenti; tiene i rapporti con le famiglie e funge da tramite con il ds e con la segreteria per le necessità didattiche e di gestione; svolgono la funzione di</p>	14



	subconsegnatari per tutti i materiali e sussidi didattici in dotazione al plesso, ad eccezione dei laboratori di informatica	
Responsabile di laboratorio	questi docenti monitorano lo stato dei laboratori di informatica, arte, musica e linguistico, fornendo al ds indicazioni utili per la manutenzione, l'aggiornamento delle dotazioni, l'acquisto dei materiali di consumo; ne sono anche subconsegnatari	6
Team digitale	le quattro docenti (tre della scuola primaria ed una della secondaria) integrano le attività della funzione strumentale n. 2 per ampliare e consolidare la diffusione delle buone pratiche di didattica digitale	4
commissioni funzionali al P.O.F. negli aspetti organizzativi e didattici	alcune decine di docenti sono aggregati in sette gruppi di lavoro; sugli aspetti didattici si elencano le commissioni per il curricolo, per le lingue minoritarie, per le attività sportive, il G.L.I., i tutors dei docenti neoimmessi e dei tirocinanti universitari; dal punto di vista organizzativo/gestionale vi è la commissione elettorale	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	i docenti del potenziamento vengono utilizzati in parte per completare l'estensione oraria in alcuni plessi nei quali l'organico di diritto prevede un tempo scuola normale, insufficiente a soddisfare le esigenze espresse dalle famiglie; per la restante parte vengono utilizzati per	3



	<p>realizzare interventi personalizzati sui casi con difficoltà di apprendimento o in affiancamento al team di classe in situazioni nelle quali difficoltà relazionali e comportamentali degli allievi determinano un clima sfavorevole all'apprendimento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>la docente di potenziamento è funzione strumentale per il coordinamento degli interventi sui casi con BES (per la scuola secondaria); svolge attività di affiancamento di altri docenti per favorire gli apprendimenti nei soggetti portatori di disagi specifici o di disabilità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa nella definizione
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; dà supporto al dirigente scolastico nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e amministrative, con particolare riguardo alle funzioni dell'ufficio tecnico (acquisti di beni di consumo e in conto capitale, rapporti con gli enti locali per la manutenzione delle strutture scolastiche) di cui l'istituto non può disporre ; sovrintende con autonomia all'organizzazione del personale collaboratore scolastico; collabora con il dirigente scolastico per l'individuazione dei bisogni formativi del personale A.T.A.</p>
Ufficio protocollo	<p>la figura assegnata gestisce la posta in ingresso ed uscita attraverso apposito applicativo informatico, collaborando con tutti gli uffici amministrativi e con il ds per la produzione e distribuzione ottimale della documentazione. A causa della carenza di organico amministrativo la stessa figura dà supporto all'ufficio del personale per le procedure di gestione delle assenze del personale, individuazione supplenti da MAD.</p>
Ufficio per la didattica	<p>è individuata una figura di coordinamento di tutte le procedure inerenti la gestione degli allievi; la stessa gestisce le denunce di infortunio (allievi e personale scolastico), le rilevazioni periodiche, le elezioni degli organi collegiali; affianca il ds per l'elaborazione dell'organico di diritto e la gestione di quello di fatto; affianca il ds nella gestione delle procedure ordinarie di contabilità. Coordina altresì le attività amministrative inerenti i PON FSE</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>la figura svolge tutte le procedure inerenti il reclutamento, il servizio e la carriera del personale docente e A.T.A. a T.I. e a T.D.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>
 Pagelle on line <http://www.argofamiglia.it/>
 Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
 Modulistica da sito scolastico <https://www.icperosaargentina.gov.it/segreteria/modulistica-interna/>
 comunicazione assenze/permessi del personale docente e A.T.A. <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

questa sperimentazione metodologica è praticata in tre plessi di scuola primaria dell'istituto. Coinvolge ogni anno un buon numero di docenti nella formazione specifica e consente di offrire opportunità di formazione "full immersion" ai docenti



neoimmessi in ruolo nella scuola primaria.

E' di recente diventata motore di iniziative di formazione sulla *valutazione mite*

❖ **RETE DELLE PICCOLE SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ADESIONE DELL'ISTITUTO E' IN FASE DI PERFEZIONAMENTO

❖ **RETE PIN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE PIN

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

la rete è attiva sul territorio del pinerolese per l'orientamento, la formazione del personale docente, lo sviluppo di buone pratiche per l'inclusione

❖ POLO HC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete coordina sul territorio le buone pratiche per l'integrazione dei soggetti disabili,



gestisce la concessione in comodato d'uso dei materiali didattici e di altri sussidi utili a migliorare i livelli di inclusione, offre formazione al personale docente sulle tematiche inerenti l'integrazione degli allievi disabili

❖ RETE STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • mediatori linguistici
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

la rete fornisce materiali e formazione utili per la diffusione di buone pratiche di inserimento degli allievi stranieri.

Fornisce su richiesta dei singoli istituti i mediatori culturali necessari a migliorare l'integrazione dei soggetti e delle loro famiglie. Collabora con un CPIA sul territorio per favorire la frequenza di corsi intensivi di Italiano da parte degli studenti stranieri con maggiori difficoltà linguistiche.



SCUOLA SENZA ZAINO

la formazione è organizzata in due parti: un corso base per i docenti che si occupano per la prima volta di questa sperimentazione; un corso avanzato per coloro i quali vi lavorano già da anni. I due corsi vengono attivati annualmente e sono rafforzati dalla partecipazione dei docenti al convegno nazionale che si tiene ogni anno a Rimini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INNOVAZIONE DIGITALE

la formazione sarà svolta dal personale interno che costituisce il Team digitale (animatore digitale ed altri docenti); si propone di diffondere fra i docenti conoscenze di base e buone pratiche per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie sia per migliorare e aggiornare l'efficacia della didattica, sia per contribuire all'educazione digitale degli allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE**

il corso di formazione è tenuto dalla docente referente per l'integrazione dei soggetti con disabilità; è rivolto ai nuovi docenti di sostegno che non hanno avuto esperienze di insegnamento sul sostegno e costituisce un primo approccio ai temi dell'inclusione, una forma di accoglienza attiva dei nuovi docenti, una modalità per salvaguardare i soggetti con disabilità a fronte di un elevato turn over annuale degli insegnanti di sostegno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA VALUTAZIONE MITE**

l'attività intende fornire ai docenti opportunità di riflessione sulle modalità di valutazione nella scuola primaria, connesse alla sperimentazione di SCUOLA SENZA ZAINO e, nell'ottica del curriculum verticale, intende estendere la ricerca-azione anche alla scuola secondaria. Il suo svolgimento è subordinato alla possibilità di individuare formatori specificamente preparati poiché il corso non vuole occuparsi di docimologia né dei fondamenti teorici sulla valutazione, ma intende fornire strumenti di ricerca-azione per innovare le metodologie in atto ed adeguarle al modello di SCUOLA SENZA ZAINO, pur nel rispetto dei traguardi valutativi



curricolari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **USO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI**

la Croce Verde e Cuore Onlus formano i docenti sull'uso dei defibrillatori semiautomatici dei quali i plessi dell'istituto si vanno dotando grazie alle donazioni di Cuore Onlus e delle amministrazioni comunali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti impegnati nella tutela della salute e sicurezza degli utenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI

Descrizione dell'attività di formazione	formazione all'utilizzo avanzato degli applicativi utili a dematerializzare gli atti e a gestire digitalmente i processi amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

è coinvolta l'azienda ARGO, fornitrice del software per la gestione amministrativa e contabile attraverso interventi on line; vengono inoltre utilizzati i manuali ARGO

❖ FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

la Croce Verde e Cuore Onlus offrono i corsi di addestramento all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici dei quali l'istituto si va dotando grazie alle donazioni di Cuore Onlus e delle amministrazioni comunali

❖ RICOSTRUZIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative che organizzano corsi specifici sul territorio